

Seminario congiunto AMSA-Xin Shu Roma 10 Maggio 2015



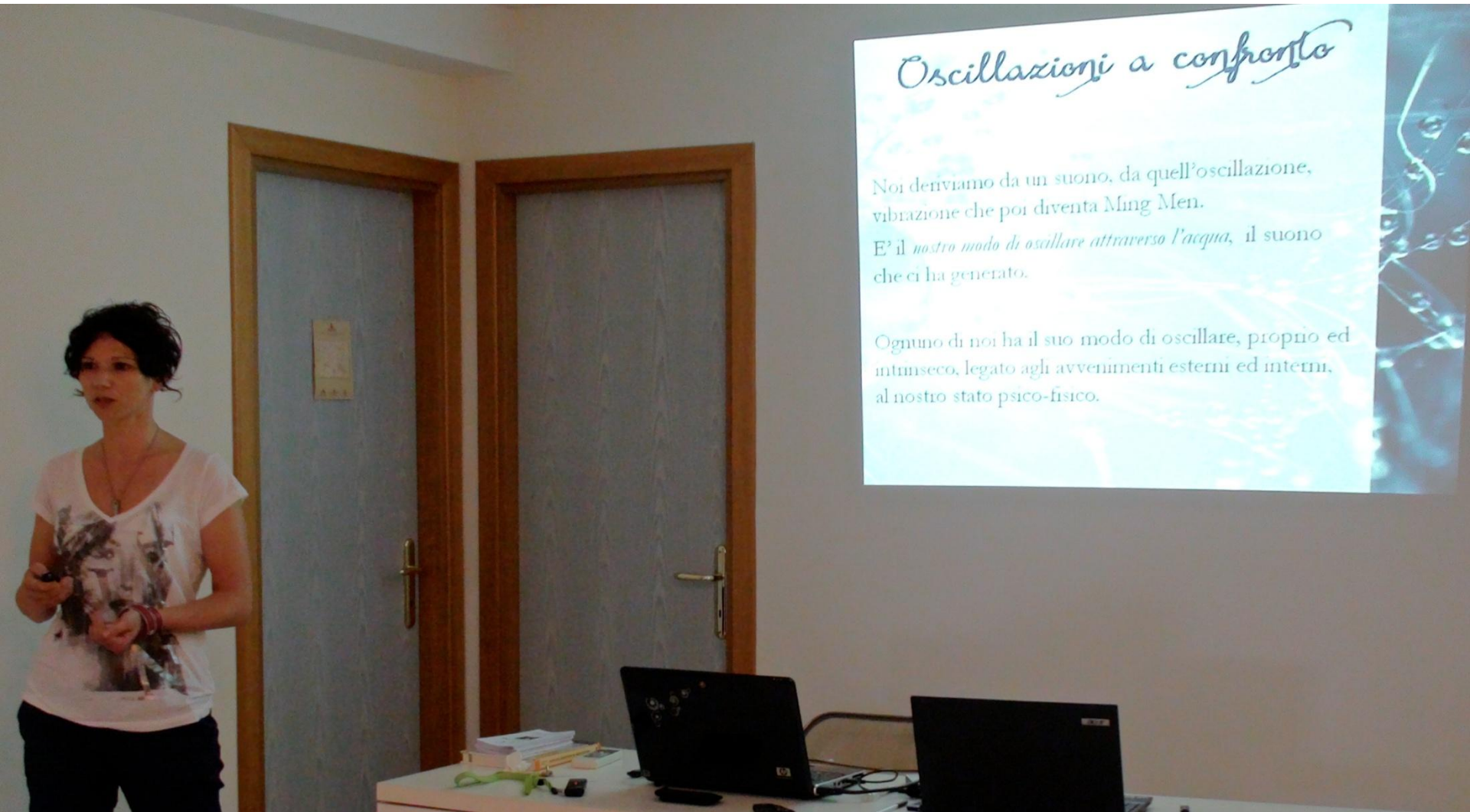
Centro Studi **Xin Shu** 心術

*Alla ricerca
dell'Oscillazione perduta*

**Dalla Yuan Qi al
Meccanismo Respiratorio Primario**

Tristina Aniello

Cristina Aniello



Oscillazioni a confronto

Noi deriviamo da un suono, da quell'oscillazione, vibrazione che poi diventa Ming Men.
E' il *nostro modo di oscillare attraverso l'acqua*, il suono che ci ha generato.

Ognuno di noi ha il suo modo di oscillare, proprio ed intrinseco, legato agli avvenimenti esterni ed interni, al nostro stato psico-fisico.

L'oscillazione

Obiettivo del terapeuta è di aiutare la persona a ritrovare la sua personale oscillazione.

Un'oscillazione ancestrale, profonda, insita nel nostro essere, nei nostri tessuti, nelle circonvoluzioni più nascoste del corpo.

MCC

- Yuan Qi

CS

- Meccanismo Respiratorio Primario

Oscillazioni a confronto

Noi deriviamo da un suono, da quell'oscillazione, vibrazione che poi diventa Ming Men.

E' il *nostro modo di oscillare attraverso l'acqua*, il suono che ci ha generato.

Ognuno di noi ha il suo modo di oscillare, proprio ed intrinseco, legato agli avvenimenti esterni ed interni, al nostro stato psico-fisico.

L' Oscillazione e il cambiamento

Il blocco si traduce nell'incapacità di continuare a cambiare e quindi nella malattia. Tale incapacità di cambiare corrisponde al “non movimento” alla restrizione del movimento, alla stasi.

Scopo del terapeuta è, chiedendo il permesso al corpo e rispettando i tessuti, accompagnare il malato nella via della guarigione aiutandolo a ritrovare l'equilibrio, la sua oscillazione, la sua melodia interna.

Il Meccanismo Respiratorio Primario

La forza vitale intrinseca al corpo, il *Respiro della Vita*, fu considerata dal Dottor Sutherland l'animatrice o la *scintilla* che sottende i ritmi involontari.

Il Respiro della Vita porta in sé una “Potenza” o “Forza” delicata, eppure poderosa, che si trasmette a tutto il corpo.

Sutherland si accorse del ruolo importante che ha il *liquido cerebrospinale* nell'esprimere la potenza del Respiro della Vita e nel distribuirla. Tale Forza produce un movimento simile alle maree.

Questo movimento è molto importante nel veicolare il Respiro della Vita in tutto il corpo e, finché è espresso, significa che c'è salute.

Il Respiro della vita

Il dottor Sutherland credeva che la potenza del Respiro della Vita avesse in sé un'Intelligenza di fondo e si era reso conto che questa forza intrinseca avrebbe potuto essere efficacemente adoperata dal terapeuta per aiutare la salute.

In questa potenza è contenuto un progetto fondamentale per la salute, che agisce a livello cellulare come un principio ordinatore e di regolazione di base.

L'obiettivo della guarigione si basa
sull'incoraggiare una distribuzione
equilibrata della forza vitale del corpo.

*Questa forza vitale non è
forse la Yuan Qi?*

La Yuan Qi

E' l'energia originaria, costituzionale.

E' il livello più profondo legato quindi al Jing.

Il Jing dei Reni rappresenta la vitalità dell'individuo (MRP).

Quando giace nei Reni come riserva parliamo di Jing, quando viene attivato e diviene circolante nell'organismo per diffondere forza, vitalità, calore e nutrimento parliamo di Yuan Qi.

Il tubo energetico: l'embrione

CONCEPIMENTO

EMBRIONE

Si origina il soffio della vita, movimento delle cellule gliali e del tubo neurale di arrotolamento e srotolamento

Dai foglietti embrionali si strutturano le meningi attraverso le quali potrà fluire il LCS

potrà manifestarsi l'MRP.

TUBO ENERGETICO

Si forma il Jing individuale la pulsazione vitale che si espande con movimento verticale e orizzontale

La strutturazione dell'embrione avviene con la formazione dapprima del Chong mai, poi del Dai mai, del Ren mai e del Du mai; si struttura l' "impalcatura"

potrà essere trasmessa la Yuan qi

Considerazioni

Naturale integrazione dei due approcci, dal punto di vista teorico e pratico.

Lavoro di sperimentazione e di integrazione fra due approcci molto distanti fra di loro nel tempo e nello spazio ma molto vicini nella loro filosofia.

Filosofie a confronto

CS

MRP

Rispetto dei tessuti

Ascolto dei tessuti

Normalizzazione
delle strutture

MCC

Yuan QI

Chiedere permesso
al pz

Approccio al pz
senza pregiudizi

Intenzione
ritualizzata

Filosofie a confronto

CS

Principio di autoguarigione

Dosaggio

Vuoto

MCC

Principio di autoguarigione

Dosaggio

Vuoto

Obiettivi del lavoro

Sono disponibili due arti nelle nostre mani, che con delicatezza e raffinatezza che caratterizza un artista potremmo utilizzare affinché uno aiuti l'altro e ne amplifichi gli effetti.

Lavorare sul corpo per normalizzare le disfunzioni, togliere le restrizioni al fine di favorire ancor di più la circolazione energetica

Aiutare il corpo a ritrovare il proprio MRP la propria oscillazione

Ridare gli strumenti necessari al corpo per continuare a fluire, cambiare e trasformarsi nell'arco della vita

Proposta di lavoro

Questa proposta di lavoro prende corpo dalle molteplici riflessioni e similitudini esposte fin'ora. Dopo aver integrato le filosofie alla base della CS e della MCC, il mio sforzo sarà indirizzato ad integrarne le arti.

Proposta di lavoro

Fase di ascolto

- Valutare se e come l'intervento dell'agopuntore modifica il MRP

Fase di lavoro 1

- Integrazione della CS con l'agopuntura nell'adulto

Fase di lavoro 2

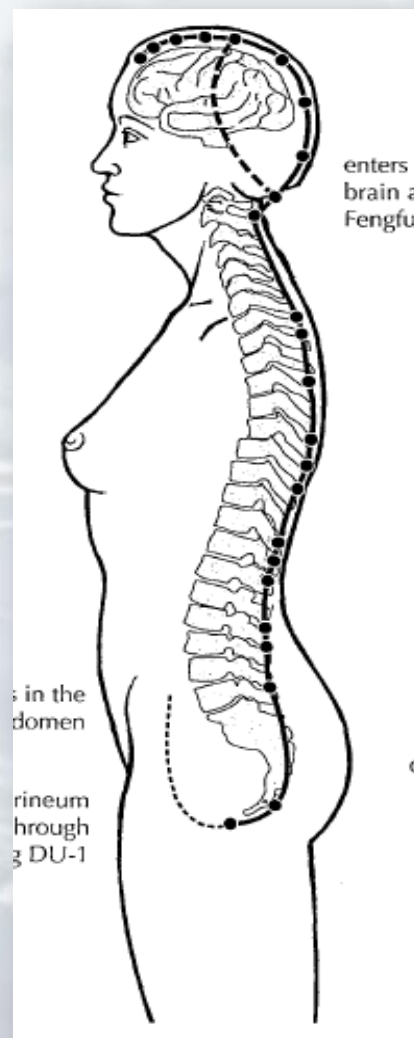
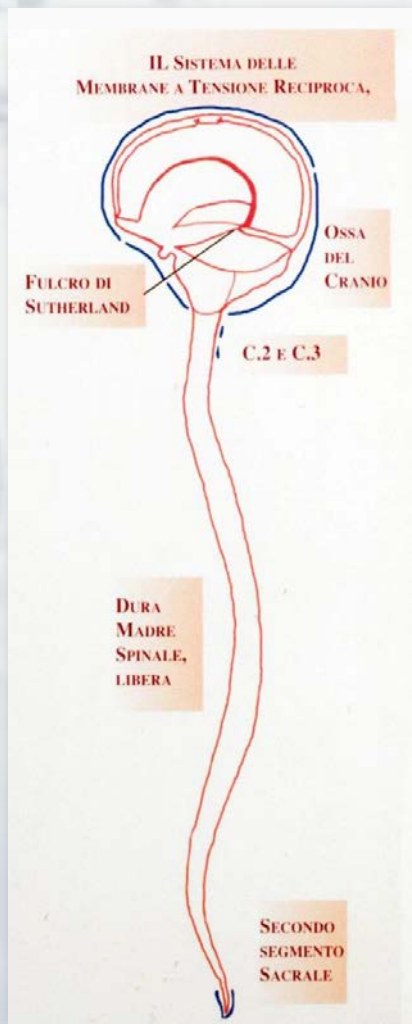
- Integrazione della CS con il Tuina nell'adulto e nel *neonato/bambino*

Due proposte di applicazione pratica

Lavoro con la cranio sacrale sui punti di inserzione della dura madre e sul VG

Lavoro sui tre diaframmi in CS e le Finestre del Cielo, il Diaframma e le Porte della Terra in MCC

Punti d'inserzione della dura madre e punti del Du Mai

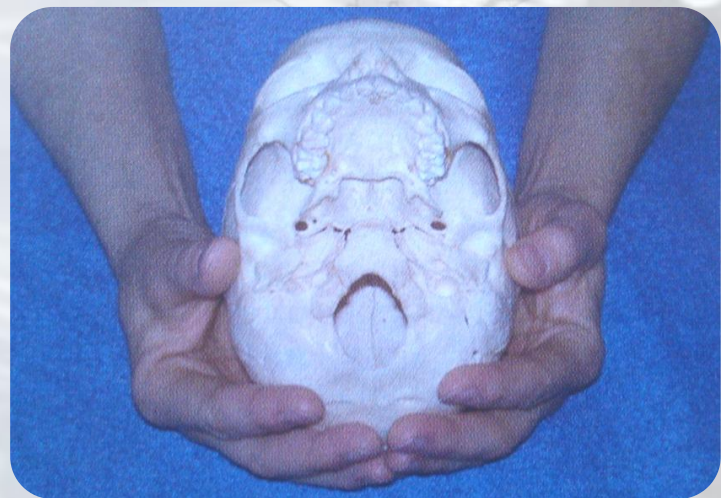
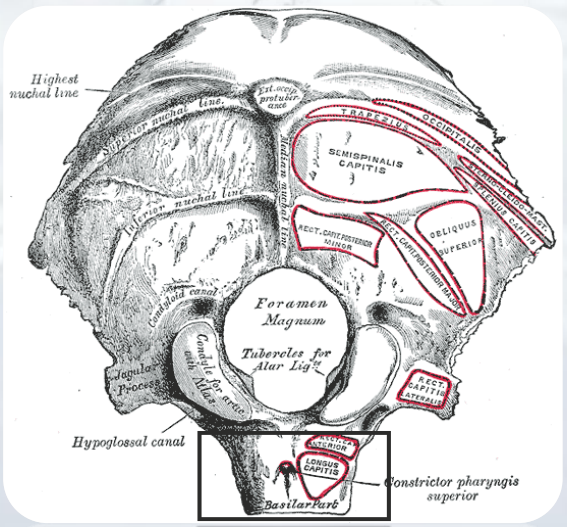
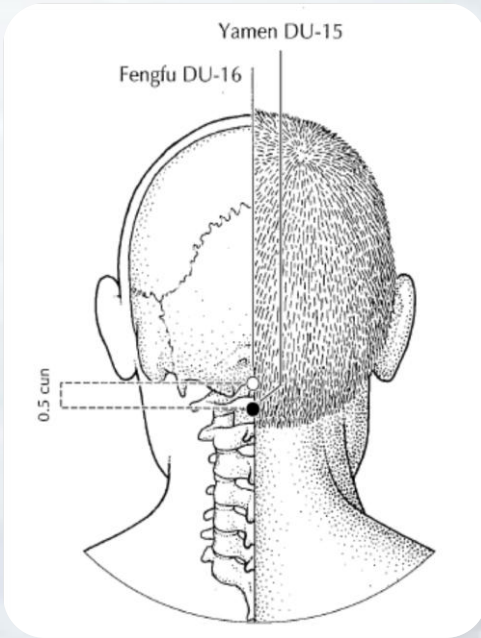
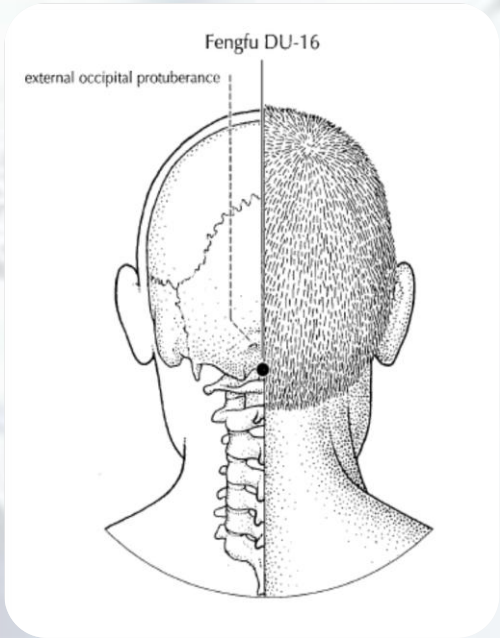


Applicazione pratica della cranio sacrale sul VG

- E' interessante notare che 4VG e 14 VG corrispondono ad L2 e C7 ossia ai punti cerniera delle curve secondarie.
- Queste due zone meritano una particolare attenzione in quanto nella pratica clinica sono quelle più soggette ad algie. Non a caso sono lo specchio dei dolori della società moderna (Yuen 1998).
- Nel Du Mai si stratificano le esperienze dell'individuo, la sua crescita e i traumi che la arrestano (scala della vita).

Applicazione pratica della cranio sacrale sul VG: la cerniera Cranio-cervicale

Nella pratica della cranio sacrale è fondamentale valutare la cerniera C0-C1-C2 ed eventualmente liberarla prima di procedere nel lavoro sulle cervicali inferiori, ossia la zona tra VG 15 e VG 16.



Applicazione manovre



Lavoro su VG15 VG16

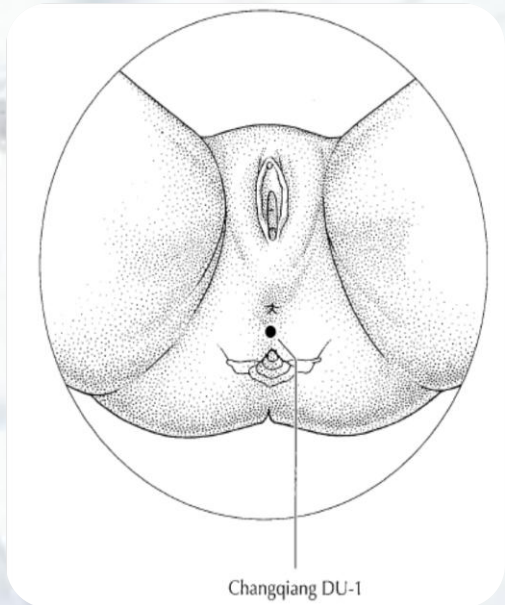


Lavoro di riequilibrio globale

Applicazione pratica della cranio sacrale sul VG: l'osso sacro

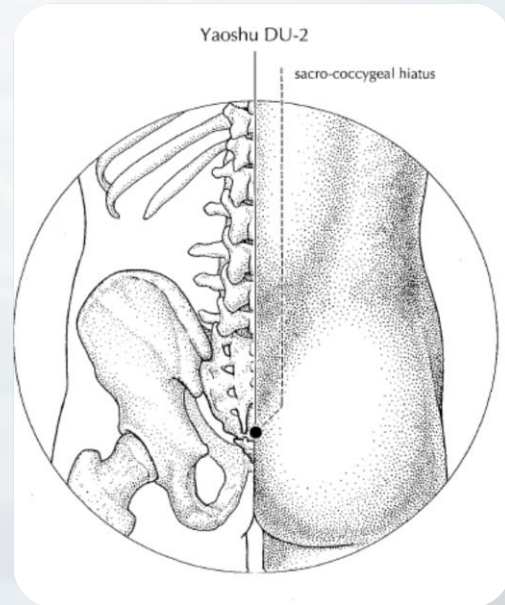
Rappresenta il punto terminale d'inserzione delle meningi, è molto legato al SNA, è luogo di frequenti disfunzioni spesso intraossee (età pediatrica). Riveste un ruolo importante nella postura e nell'equilibrio del bacino e del suo contenuto.

Vi troviamo VG1 VG2 oltre a punti del meridiano della vescica con azione molto importante sulla pelvi.



Changqiang DU-1

Чангыянгу DU-1



Yaoshu DU-2

sacro-coccygeal hiatus



I tre diaframmi in osteopatia e le finestre del cielo, il diaframma e le porte della terra in MCC

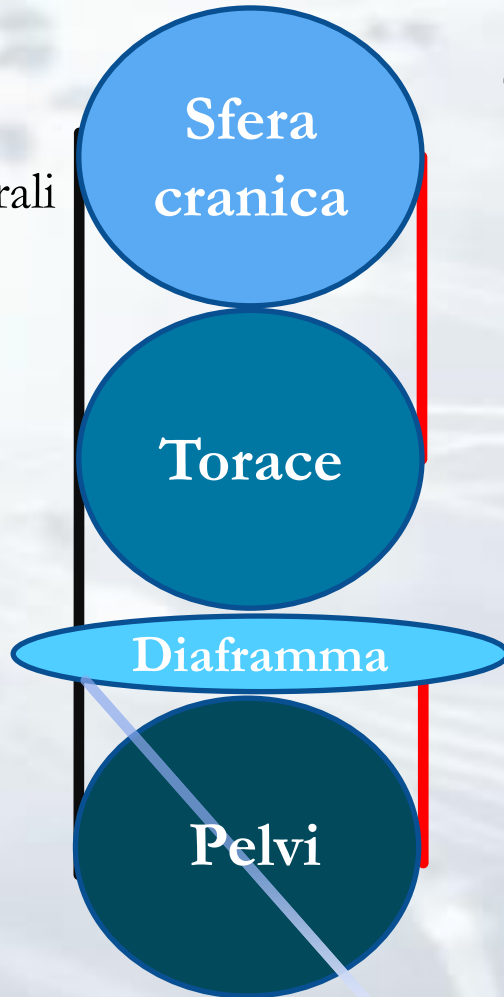
Nel concetto osteopatico parliamo principalmente di *core link* e *catena muscolo-fasciale* come elementi che mettono in relazione le tre cavità, pelvica, toracica e craniale.

In MCC parliamo dei 5 pilastri che sorreggono le tre cavità attraverso la mediazione del Du mai.

I meridiani sono come la rete del tessuto connettivo che avvolge e mette tutto in relazione, rispondendo a stimoli meccanici (aghi e mani) trasformandoli in segnali biochimici o bioelettrici, trasmettendoli a distanza.

I tre diaframmi in osteopatia e le finestre del cielo, il diaframma e le porte della terra in MTC

Du mai
Core link
M. paravertebrali



Sfera
cranica

Torace

Diaframma

Pelvi

Psoas

Catena muscolo fasciale e i 5 pilastri

Scom
FC

Retti dell'addome

Porte della terra

Nella pratica

Il lavoro più logico da proporre sui tre diaframmi è rappresentato dall'integrazione di:

Un lavoro fasciale che liberi le tre cavità da eventuali restrizioni e dia libero accesso al fluire dell'energia

Un lavoro manuale con il tuina al livello delle PT, diaframma e FC

Un'azione attraverso gli aghi sui punti delle suddette strutture

Tutte queste azioni integrate fra di loro avranno un effetto molto potente su tutto il sistema energetico ed in particolare le manovre manuali osteopatiche possono essere viste come preparatorie ad un lavoro sui meridiani straordinari

Sfera cranica

Manovre che hanno un'azione sulle meningi, sulla cerniera C0-C1-C2
VG15 VG16

Normalizzare i muscoli che si inseriscono sull'occipite (SCOM e FC)

Diaframma

Inserzione vertebrale: da L1 ad L4 (catena dei gangli del simpatico) VG3 VG4 VG5

Inserzione costale: contorno gabbia toracica

Inserzione sternale: dietro allo sterno
17 VC

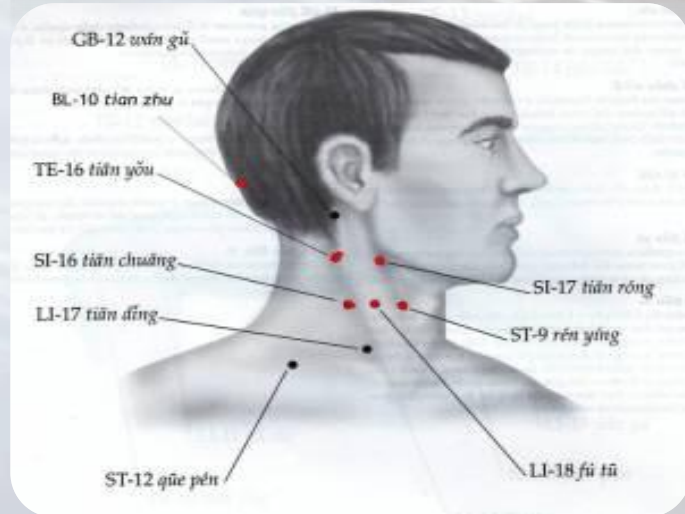
Cavità pelvica

Normalizzazione delle ossa iliache e dell'osso sacro (PT)

Trattamento dei muscoli psoas e quadrato dei lombi

Importante connessione tra il bacino e il diaframma. Sono zone di accumulo di tossine. Svolgono la stessa funzione di sgabuzzino che ha il Dai Mai

Finestra del Cielo

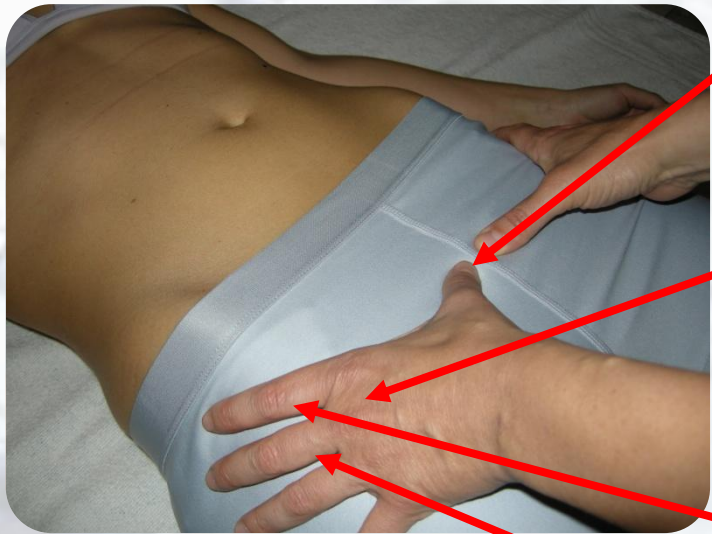


Diagramma



Porte della Terra



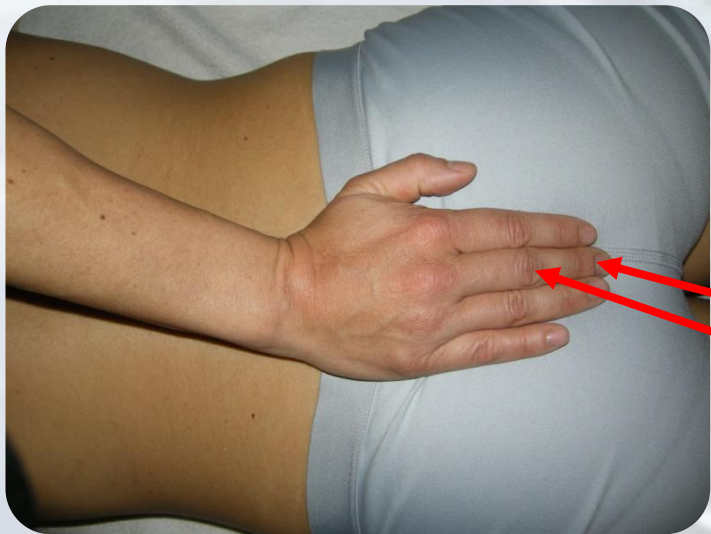


11 KI

LV 12

ST 30

SP 12



VG 1

BL 35

Conclusioni

Questo lavoro intende mettere delle basi per ora più teoriche che pratiche al fine di poter sviluppare un approccio integrato fra varie modalità di lavoro.

L'idea è di riuscire a lavorare su di un substrato comune partendo da presupposti diversi ma che hanno l'obiettivo analogo di preservare o ritrovare lo stato di salute attraverso il corretto fluire.

“L’unico vero viaggio verso la scoperta non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi, ma nell’aver nuovi occhi”

Marcel Proust

Grazie per l’attenzione